



BURLONE CRISÀ'

DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI CONTABILI

CIRCOLARE N° 4 DEL 16.05.2019

DECRETO CRESCITA

Il **Decreto Crescita** (D.L. n. 34 del 2019), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2019, reca una serie di misure finalizzate al rilancio economico del Paese. Di seguito una sintesi.

Superammortamento

Viene reintrodotta il superammortamento al **130%** per gli investimenti in beni **materiali strumentali nuovi**, diversi da veicoli e altri mezzi di trasporto strumentali per l'esercizio dell'attività d'impresa, effettuati a decorrere **dal 1° aprile 2019 e fino al 31 dicembre 2019**, ovvero entro il 30 giugno 2020 ma a condizione che entro il 31 dicembre 2019 sia stato accettato l'ordine di acquisto e sia stato versato il 20% del corrispettivo a titolo di acconto.

La maggiorazione spetta per investimenti complessivi non eccedenti 2,5 milioni di euro. Di conseguenza, per investimenti di ammontare superiore non spetta il super ammortamento.

Deducibilità IMU dalle imposte sui redditi

Aumentata gradualmente dal 40% al 70% la deducibilità IMU sugli immobili strumentali delle imprese e dei lavoratori autonomi, come i capannoni, dalle imposte sui redditi; in particolare:

- dal 40% al 50% per il periodo d'imposta 2019
- al 60% per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019;
- al 60% per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2020;
- al 70% per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2021.

Regime forfettario

Con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2019 i contribuenti che applicano il regime forfettario devono applicare le ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e sui redditi a questi assimilati corrisposti. Tale

previsione che abroga quanto disposto dalla legge di Bilancio 2019 viene incontro alla possibilità concessa dalla medesima di avvalersi dell'impiego di dipendenti e collaboratori.

Data la decorrenza retroattiva della previsione, l'ammontare complessivo delle ritenute relative alle somme già corrisposte prima dell'entrata in vigore del decreto Crescita sarà trattenuto a valere dalle retribuzioni corrisposte a partire dal terzo mese successivo, in tre rate mensili di pari importo.

Incentivi per l'edilizia

Al fine di favorire la permuta dei vecchi edifici con i nuovi, viene disposto che **fino al 31 dicembre 2021** si applicano **l'imposta di registro** e le imposte **ipotecaria** e **catastale** nella **misura fissa di 200 euro** ciascuna ai trasferimenti di interi fabbricati, a favore di imprese di costruzione o di ristrutturazione immobiliare che, entro i successivi 10 anni, provvedono alla demolizione e ricostruzione degli stessi, in chiave antisismica e con il conseguimento della classe energetica A o B, anche con variazione volumetrica rispetto al fabbricato preesistente ove consentita dalle vigenti norme urbanistiche, nonché all'alienazione degli stessi.

Nel caso in cui non si verificano le condizioni di cui sopra, sono dovute le imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura ordinaria, nonché una sanzione pari al 30% delle stesse imposte. Sono altresì dovuti gli interessi di mora a decorrere dall'acquisto dell'immobile di cui al precedente periodo.

Fatturazione elettronica

L'obbligo della fatturazione elettronica viene esteso anche alle operazioni effettuate con la **Repubblica di San Marino**.

Rottamazione ter

Gli **enti territoriali** possono disporre la **definizione agevolata** delle proprie entrate, anche tributarie, con stralcio della sanzione (rottamazione ter). La definizione agevolata riguarda le ingiunzioni di pagamento ricevute **dal 2000 al 2017** al netto delle sanzioni.

Gli enti locali possono stabilire entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto Crescita, l'esclusione delle sanzioni relative a tali entrate.

Gli enti stabiliranno il numero delle rate e le relative scadenze, che non possono superare il 30 settembre 2021, le modalità con cui il debitore manifesta la volontà di avvalersi della definizione agevolata, i termini per la presentazione dell'istanza di adesione alla definizione.

E' inoltre all'esame un emendamento per la riapertura dei termini della *rottamazione ter* per tutte le cartelle esattoriali affidate all'Agenzia della Riscossione fino al 31/12/2017.

Revisione Mini-Ires

La disciplina relativa alla mini IRES prevista dalla legge di Bilancio 2019 viene completamente abrogata e sostituita da nuova misura finalizzata a tassare con l'applicazione dell'**aliquota IRES ridotta** gli **utili d'impresa non distribuiti**.

In particolare, le società possono applicare l'IRES con aliquota ridotta del 3,5% (passa dal 24% al 20,5%) a decorrere dal 2022 sul reddito d'impresa dichiarato, fino a concorrenza dell'importo corrispondente agli utili

di esercizio accantonati a riserve diverse da quelle non disponibili e nei limiti dell'incremento del patrimonio netto.

Per il 2019 l'aliquota IRES può essere applicata nella misura ridotta del 22,5%, per il 2020 del 21,5% e per il 2021 del 20,5%.

Rifinanziamento Nuova Sabatini

Per ottimizzare le modalità operative di funzionamento della misura agevolativa, viene previsto:

- **l'aumento a 4 milioni di euro del valore massimo del finanziamento** concedibile a ciascuna impresa, consentendo anche alle imprese che hanno già saturato il limite massimo dei 2 milioni di euro di continuare ad accedere alle agevolazioni;
- l'erogazione di un **contributo in un'unica soluzione** a fronte di **finanziamenti** di importo **non superiore a 100.000 euro** che consente, oltre ad uno snellimento degli oneri amministrativi, di accelerare la tempistica di erogazione delle agevolazioni e determinare anche flussi di cassa aziendale più alti, massimizzando in tal modo l'effetto incentivante della misura.

Capitalizzazione e ricambio generazionale

Il decreto Crescita prevede finanziamenti agevolati dallo Stato con il meccanismo della "**Nuova Sabatini**", ma **solo se finalizzati ad aumenti di capitale** e quindi alla crescita dimensionale delle imprese.

Il contributo statale è pari all'ammontare complessivo degli interessi su un finanziamento bancario calcolato in via convenzionale nel 5% per le micro e piccole imprese e nel 3,575% per le medie imprese.

Un contributo più favorevole rispetto a quello riconosciuto con la Nuova Sabatini nel caso di acquisto di macchinari.

Per accedere al beneficio le micro e PMI, costituite in forma societaria, devono impegnarsi a sottoscrivere un aumento di capitale sociale, da versare in più quote, in corrispondenza delle scadenze del piano di ammortamento del finanziamento.

Perché l'intervento diventi operativo occorre comunque un decreto attuativo MiSE-MEF. L'aiuto alla capitalizzazione è comunque subordinato alla concessione di un finanziamento bancario.

Trasformazione digitale dei processi produttivi

Al fine di favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle imprese di micro, piccola e media dimensione, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dello Sviluppo economico sono stabiliti i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie **nella misura massima del 50%** dei costi ammissibili definite nei limiti stabiliti dal regolamento UE n. 1407/2013.

Le agevolazioni sono dirette a sostenere la realizzazione dei progetti di trasformazione tecnologia e digitale aventi le seguenti caratteristiche:

- essere diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel piano Impresa 4.0 (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics);
- presentare un importo di spesa almeno pari a 200.000 euro.

Credito d'imposta per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali

Al fine di migliorare il livello e la qualità di internazionalizzazione delle PMI, viene riconosciuto alle imprese esistenti alla data del 1° gennaio 2019, per il periodo d'imposta di entrata in vigore del decreto, un credito d'imposta pari al 30% delle spese sostenute a manifestazioni fieristiche di settore che si svolgono all'estero, fino ad un massimo di € 60.000. Il credito d'imposta viene riconosciuto fino ad un importo massimo di € 5 milioni per il 2020. Nello specifico sono agevolabili i costi sostenuti per l'affitto di spazi espositivi e per il loro allestimento, per le attività pubblicitarie, di promozione e comunicazione, connesse alla partecipazione alle fiere. Con apposito provvedimento saranno definite le tipologie di spese ammesse al beneficio, le procedure di ammissione allo stesso, che avverrà in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, l'elenco delle manifestazioni per le quali il credito è riconosciuto e le procedure di recupero del credito stesso in caso di illegittimo utilizzo del medesimo.

Vi invitiamo a prendere contatto per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti.